Dopo un primo finanziamento di 4 miliardi

La Regione ha stanziato un miliardo per 4 porti

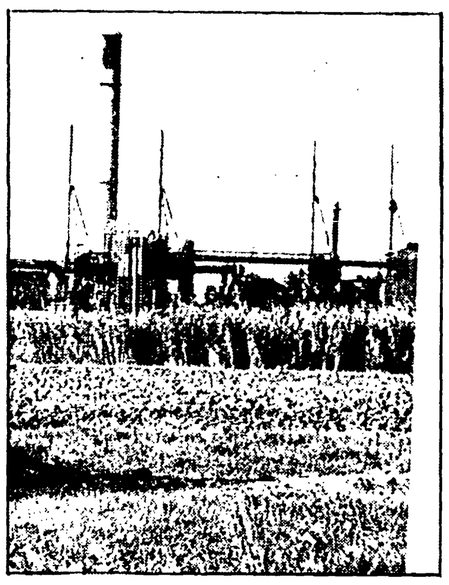
Interessati gli scali di Viareggio, Piombino, Marina di Campo e Porto Santo Stefano - Attese invano le decisioni del governo

La Regione ha provveduto al finanziamento di una serie di opere che saranno realizzate nei porti di competenza regionale della Toscana. Le opere che verranno realizzate con questo stanziamento riguardano: **Porto Canale di Viareggio:** importo di L. 350 milioni per escavazione nuova darsena e bonifica della stessa da ordigni esplosivi. **Porto di Piombino:** importo di L. 290 milioni per completamento banchina interna darsena Magona; prolungamento scogliera a protezione darsena Magona; ripresa piano Viargio molo foraneo banchina alto fondale ed allacciamento fognatura nera all'impianto di depurazione comunale; prolungamento e allargamento banchina Trieste. **Marina di Campo:** importo di L. 210 milioni per prolungamento banchinamento al molo foraneo esistente; prolungamento scogliere del molo foraneo. **Porto Santo Stefano:** importo di L. 150 milioni per affondamento fondali banchina di levante.

«Abbiamo deciso, ha dichiarato l'assessore Raugi, un altro insieme di interventi abbastanza consistente. E' un finanziamento che va ad aggiungersi ai 4 miliardi già stanziati a suo tempo e che ci permette di rendere praticabili e più funzionali un complesso di opere di grande significato e di per sé capaci di qualificare meglio alcuni scali della Toscana di competenza regionale. Occorre considerare che prima di assumere queste determinazioni abbiamo atteso invano decisioni da parte del governo sia in ordine alla costituzione del comitato nazionale dei porti che dovrà formulare il piano nazionale dei porti per la specifica assegnazione di ruoli e funzioni a ciascuno di essi, sia per una equa ripartizione dei finanziamenti per i quali, insieme ad altri colleghi in rappresentanza delle Regioni, avevo dichiarato al ministro della Marina Mercantile la disponibilità a concordare le scelte senza dover proseguire con il vecchio sistema degli interventi a pioggia.

«Allo stato attuale — ha continuato Raugi — nonostante le assicurazioni fornite a suo tempo dal ministero della Marina Mercantile, assistiamo a generiche enunciazioni su stanziamenti che vengono destinati ad ambiti portuali e per opere già qualificate; a ritardi nella attuazione dei provvedimenti che debbono sancire gli apporti e i contributi che i vari livelli istituzionali e gli stessi organismi sindacali debbono portare al sistema nazionale portuale e alla programmazione delle opere sugli scali.

«Per cui abbiamo dovuto procedere — ha concluso Raugi — ad un insieme di interventi di mera razionalizzazione rimandando al prossimo triennio la formazione di un piano operativo più organico, anche con la speranza che si possa avere dal Parlamento rapidamente approvato quello strumento legislativo capace di imporre un metodo nuovo e diverso da quello che si continua ancora a praticare da parte del governo.



Saranno assunti 80 giovani alla Solmine

GROSSETO — Un giudizio cautamente positivo è stato espresso dalla FULC e dai rappresentanti dei consigli di fabbrica delle unità minerarie dello stabilimento solfurico di Scarlino nell'incontro che si è tenuto martedì a Grosseto con la Solmine l'azienda del gruppo ex Egam. Nell'incontro è stata esaminata l'utilizzazione dei 100 miliardi stanziati dal Parlamento (al momento del varo della legge sulle aziende ex Egam) per il settore chimico minerario della Maremma. Si è trattato di un confronto serio, ma non definitivo, in quanto prima di mettere mano ai finanziamenti serve l'approvazione della Sami, azienda a capo gruppo affiliata all'ENI. Nel corso della riunione la Solmine ha esposto i suoi programmi che hanno trovato il consenso dei lavoratori e dei sindacati.

Il «pacchetto» finanziario serve per la costruzione della sesta linea al solforico di Scarlino; all'installazione dell'impianto di spugne ferrose; alla costruzione di un stabilimento per la pellittizzazione e alla realizzazione di un tutto gruppo destinato al potenziamento dell'alimentazione dell'energia elettrica.

Per l'ambiente di lavoro e la sua salubrità (oggetto di rivendicazione precisa da parte dei minatori) in accordo con gli organismi costituiti dall'ENI, si dovrà svolgere una precisa indagine conoscitiva per apportare all'attuale situazione ambientale organici provvedimenti capaci di rendere meno disagevole l'attività del minatore svolta sotterra ad alti gradi di temperatura.

Sulla carenza di personale, riconosciuto dalla stessa azienda, è stato stabilito di assumere 80 unità, sulla base della «285», con contratti di formazione suddivisi in periodicità annuale con studio e lavoro. Altro elemento di accordo è stato quello concernente le festività, stabilendo di andare a 4 giorni di ferie e tre retribuiti.

Nel 35° anniversario del delitto nazista

Nel Padule un sacrario a ricordo della strage

Domani mattina nella sede della biblioteca comunale di Fucecchio si terrà un incontro che dovrà decidere tempi e modalità per la realizzazione del sacrario del Padule, in ricordo delle 183 vittime innocenti dell'efferata strage nazista compiuta nel Padule di Fucecchio nell'estate del 1944. E' intenzione del comitato promotore del sacrario, presieduto dal sindaco di Fucecchio, di inaugurare l'importante opera nell'estate del 1979, cioè nel 35. anniversario della strage.

All'incontro di venerdì, oltre alla Regione Toscana, saranno presenti le amministrazioni provinciali di Firenze, Pistoia, Lucca e Pisa, le amministrazioni comunali del Padule, e rappresentanti delle associazioni partigiane e della resistenza. In tale occasione si dovrà dare l'approvazione definitiva del bozzetto già esaminato dal comitato promotore e stabilire le forme di finanziamento dell'opera. Inoltre il convegno dovrà nominare una commissione incaricata di decidere in via definitiva l'area in cui il sacrario dovrà sorgere.

La strage del Padule di Fucecchio fu una delle più efferate compiute in Toscana dalle truppe naziste in ritirata, perché si accanirono contro dei civili inermi che avevano abbandonato i centri urbani e si erano rifugiati nel territorio del Padule per cercare di evitare la furia devastatrice della guerra che attraversava il nostro paese.

Ma molti sono i segni di una prossima soluzione

Naviga ancora nelle polemiche l'irrigazione della Valdichiana

AREZZO — Si torna a parlare dell'irrigazione della Valdichiana. Problema «storico», dopo decenni finalmente in via di risoluzione, carico che si porta ancora dietro polemiche. Ultimamente un quotidiano gli ha dedicato un'intera pagina, sintetizzando così i problemi: le Regioni Toscana e Umbria sono divise sulle acque da utilizzare per l'irrigazione. Si parla di furto delle acque (quelle del Tevere), degli umbri che si troverebbero ad avere al posto delle parti alte del fiume «una fogna piena di rifiuti». Una polemica del livello «il fiume è mio e lo gestisco io».

Da questo scontro tra le Regioni l'unico a trarre vantaggio sarebbe l'ente irrigazione Valdichiana, conosciuto come ente Fanfani o, più semplicemente come ente inutile. Per questa sua caratteristica sui tavoli della commissione nazionale sulla «382» vi è un fascicolo che lo riguarda. Anche se la sua fine è vicina non demorde: «Dato che le due Regioni, ha detto il presidente Chianucci, non trovano un punto d'accordo, si dimostra l'importanza di un ente che assolva ad una funzione di coordinamento».

Dato per scontato che un eventuale scontro tra le Regioni Toscana e Umbria favorirebbe realmente l'ente irrigazione e danneggerebbe la Valdichiana, quali sono i termini veri della discussione tra le due Regioni? Prima di tutto c'è accordo per la costruzione della diga di Montedoglio e per la Galleria di Valico che dovrebbe trasportare le acque in Valdichiana. Accordo testimoniato non solo da documenti ma dal fatto tangibile che i lavori sono cominciati. La discussione è ancora aperta sulle acque. Alcune tecnici umbri hanno affermato che le acque del Tevere non devono essere utilizzate per la Valdichiana. Nel caso che ciò si verificasse le falde freatiche ne risulterebbero impoverite. Si tratta quindi di fare la diga e di rimmettere le acque di nuovo nel fiume. Poi ognuno l'acqua che vuole la prende dal Tevere. Per la Valdichiana si tratterebbe di utilizzare le acque dell'Arno, rendendo il lago Trasimeno una specie di magazzino delle acque di mormida, quelle delle piene.

A queste osservazioni hanno risposto altri tecnici toscani. Prima di tutto è da considerare il presunto impoverimento del Tevere, qualora le sue acque siano utilizzate per l'irrigazione della Valdichiana. «Nella diga di Montedoglio, dice Del Pace, della CIC aretina, verranno imbrigliate le acque di morbida del Tevere, quelle che molte volte allagano centinaia di ettari di terreno fertile. Saranno queste acque ad essere immagazzinate nei periodi di maggiore portata e ad essere in parte deviate nella Valdichiana». Utilizzazione dell'Arno. «Il suo bacino imbrifero — continua Del Pace — è molto più ristretto, le precipitazioni sono mediamente inferiori, e le acque sono tutte impegnate per forniture idropotabili e per produzione idroelettrica». Utilizzazione del Trasimeno? «Proposta vecchia e già scartata in passato.

Il primo progetto per l'irrigazione della Valdichiana prevedeva l'utilizzazione del lago. Ma questa ipotesi fu accantonata perché avrebbe provocato un'escursione di metri 1.80 circa. Le acque cioè si sarebbero abbassate di quasi due metri tra evaporazione e sottrazione per l'irrigazione. A questa ipotesi, che avrebbe comportato il rialzamento delle sponde del Trasimeno si opposero le popolazioni rivierasche e tutto finì lì». Molti quindi non nascondono il loro stupore dinanzi alla ripresa di vigore di una proposta già scartata. Ma anche se la polemica toscana e umbra sull'irrigazione va avanti dal '61 adesso sembra lentamente ricomporsi e lo testimonia l'inizio dei lavori per la diga. Non tutto è ancora a posto ma la soluzione sembra vicina. E sui problemi ancora in discussione tra toscani e umbri sembra volersi inserire l'ente irrigazione Valdichiana.

La posizione dei vari partiti su questo ente sono ormai note: PCI e PSI puntano con decisione allo scioglimento, non solo per quello che l'ente Valdichiana ha fatto, o meglio, non ha fatto ma sopratutto perché con la «382» tutte le competenze in materia d'agricoltura passano alle Regioni.

Non si capisce quindi il ruolo di questo ente, staccato dai poteri pubblici e incaricato di assolvere compiti che ormai non sono più suoi. Gli ultimi e strenui difensori dell'ente sono i suoi dirigenti e la DC. Il braccio di ferro tra le sinistre, le organizzazioni contadine e la DC va avanti da tempo. Adesso si attende che la commissione nazionale sulla «382» si decida finalmente a dichiarare l'ente irrigazione Valdichiana un ente inutile.

Claudio Repek

Decisa dalla Confcommercio se non si aumenta il prezzo della carne

I macellai di Arezzo minacciano la serrata

AREZZO — Dal primo agosto i macellai aderenti all'associazionismo commercianti minacciano la serrata. Il motivo è la scomparsa di ogni margine di guadagno con i recenti aumenti all'ingrosso. «Si lavora in pari, dicono, se non in perdita». Vediamo le cifre: ultimamente si è registrato all'ingrosso l'aumento del 7,50% e del 4,50% su quelle di produzione locale. Tenendo conto che il margine di commercializzazione, il guadagno del macellaio, è al massimo dell'8%, ora questo è in pratica ridotto allo 0,50% e quindi praticamente annullato. Alcuni macellai, a proprio rischio, hanno aumentato i prezzi, dicendo chiaramente che esiste una circolare, la 1336 del 25 luglio '74 che riconosce un 20% di commercializzazione. I macellai hanno quindi chiesto un aumento del 12% sul prezzo della carne e in caso contrario parte di essi, quelli aderenti alla Confcommercio, minacciano la serrata.

Anche se non d'accordo con questa forma di protesta i macellai della Confesercenti condividono le preoccupazioni della categoria.

Non hanno certo vita facile i macellai, stretti fra la morsa del consumatore e quella del grossista. «Per l'opinione pubblica — dicono alla Confesercenti — il problema carne è ridotto alla semplice determinazione del listino prezzi e degli aumenti: viene sempre ritenuto responsabile il macellaio. Per la Confesercenti il problema della carne va visto nella sua globalità: importazione, produzione, distribuzione, consumo. Il 60% della carne consumata dagli italiani viene importata. E' un giro di affari di quasi 5 mila miliardi controllato dalle famose sette famiglie che stabiliscono il tipo, il taglio, la qualità e il prezzo della carne da importare. Nessun controllo viene esercitato dai pubblici poteri. Il restante 40% della carne consumata viene prodotta direttamente nel nostro paese.

Anche i termini di questo problema sono molti: il nostro patrimonio zootecnico è in continua riduzione e gli allevatori sono continuamente scoraggiati nel loro sforzo produttivo non riuscendo a recuperare il costo di allevamento. Comunque, gli allevatori italiani non sono soggetti a controlli nella determinazione del prezzo della carne. Lo stesso privilegio godono i grossi commercianti e i grossisti. Dall'importatore e dall'allevatore al dettagliante il prezzo della carne subisce continui rincari. Quando però la carne arriva sul banco del macellaio entra in funzione il calmiere. «Questo è un processo di formazione del prezzo che punisce esclusivamente i macellai.

Quali le proposte dinanzi a questa situazione? «Prima di tutto la trasparenza dei prezzi — dicono alla Confesercenti. — Il consumatore deve essere consapevole di come si forma il prezzo della carne». Occorre poi, dicono i macellai, stabilire i prezzi attraverso un confronto democratico. Il 1. gennaio 1979, in base alla «616», dovrebbero essere sciolti i comitati provinciali prezzi e le competenze passeranno alle Regioni. Occorre quindi andare alla formazione di un listino regionale dove la trasparenza dei prezzi sia assoluta e la sua formazione sia gestita oltre che dalla categoria anche da forze sociali e dai sindacati.

Altre proposte dei macellai aderenti alla Confesercenti sono il divieto di importazione dei soli quarti posteriori e della macellazione dei bovini di peso inferiore a 450 chilogrammi, perché solo al di sopra di quel peso si ha un'economica resa nutritiva e quantitativa della carne. Non si tratta però soltanto di agire a monte, sulla formazione dei prezzi, occorre potenziare i nostri allevamenti, ridurre le importazioni, fare in modo che il piano agro-alimentare non sia il libro dei sogni.

Un problema a parte è l'educazione del consumatore. Non a caso si importano spesso soltanto quarti posteriori. L'italiano medio secondo molti macellai ha la vocazione per la fettina. Non compra altra carne che quella di primo taglio. Piuttosto ne compera poca, ma quella. Ed è chiaro che l'importatore o l'allevatore non vendono solo quarti posteriori, o meglio, lo fanno ma facendo pagare i due quarti come fossero l'intera bestia. E anche così i prezzi salgono.

Ritrovate le cuginette di Sesto

Cinzia Bucci e la sua cuginetta Elena di due anni hanno fatto ritorno alle loro abitazioni nel pomeriggio di ieri dopo essere state rintracciate a Villa Opicina a Trieste. I genitori di Elena, Pasquale e Anna, dopo aver appreso la notizia che la loro bambina era stata rintracciata, sono partiti subito alla volta di Trieste.

Cinzia e Elena erano scomparse da casa verso le 19 di lunedì; attese invano per un po' di tempo poi veniva dato l'allarme. Le ricerche iniziavano per la città e la campagna. Con il trascorrere delle ore aumentava l'ansia e la disperazione nei parenti. Dopo l'arrivo della polizia, i primi interrogatori, la nonna di Cinzia scopriva che da un cassetto del comò erano scomparse 200 mila lire. Inoltre veniva rinvenuta una borsa con alcuni indumenti, come se Cinzia si fosse preparata ma non avesse avuto il tempo di prendere il fagotto. Per gli investigatori la bambina si era allontanata da casa assieme a Elena alla quale era molto attaccata. Un controllo alla stazione confermava i sospetti della polizia: il bigliettaio si ricordava di una bambina che voleva andare a Bologna. L'aveva consigliata di recarsi a Firenze e le aveva fatto il biglietto. Salite sul treno hanno proseguito il viaggio raggiungendo così Trieste dove sono state fermate.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI

TEATRO ESTIVO BELLARIVA
Lungarno C. Colombo - Tel. 677.932
Tutte le sere alle ore 21,30 la Compagnia del Teatro Fiorentino diretta da Wanda Pasquini presenta: **Ossibuchi e palle d'oro**, tre atti comicissimi di Silvano Nelli. Regia di Wanda Pasquini. Riduzioni ENAL, ARCI, ACLI, ENDAS, AGIS tutti i giorni escluso il sabato e la domenica. Lunedì: riposo.

TEATRO GIARDINO L'ALTRO MODO
Lungarno Pecori Giraldi - Piazza Piave
Tel. 290.419
La Compagnia Dory Cel con Orlando Fusi, ore 21,30: **Travolti da un'insolito destino per colpa d'un grillo canterino.** Scene di Rodolfo Marma. Regia di Dory Cei.
Prenotazioni, tel. 290.419. Prevendita al botteghino del Teatro dalle ore 18,30. Spettacoli: tutti i giorni escluso il lunedì. Il più comico spettacolo estivo!

PIAZZA SAN LORENZO
Manifestazioni estive - Sabato 29 luglio ore 21,30 concerto sinfonico corale - Direttore Gianandrea Gavazzeni. Musiche di Catalani, Puccini, Verdi. Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino - Ingresso libero.

OMNIBUS (Assoc. Culturale Privata)
Via Ghibellina, 156/R
Aperto tutte le sere dalle ore 21,30 in poi eccetto la domenica.

FIRENZE ESTATE '78

TEATRO IL LIDO
Lungarno Ferrucci - Telefono 6810530
Questa sera, ore 21,30, la Cooperativa Teatrale «Il Fiorino» con G. Nannini, presenta: **Padron son io**, tre atti di Gino Rocca. Regia di M. De Mayo.
Rid.: ACLI, ARCI, ENDAS
Prenotazione telefonica - Ultime rappresentazioni

TEATRO CORTILE DEL BARGELLO
(Ingresso Via Ghibellina)
Ore 21,30, la Compagnia di Prosa Città di Firenze - cooperativa dell'Orfeo, presenta: **La mandragola** di Niccolò Machiavelli. Regia di Domenico De Martino.
Ultima settimana

GIARDINO DELL'ISTITUTO DI PORTA ROMANA
Stagione teatrale estiva. Teatro regionale toscano
Ore 21,30: **Edipo** di Seneca. Regia di Massimo Castri. Spettacolo prodotto dal comune di Firenze e dal Teatro Regionale Toscano. Prima nazionale

PIAZZA PERUZZI
Spazio Teatro Ragazzi. Teatro Regionale Toscano. Ore 21,30 Teatro delle Briciole **Il Mago di Oz** di Ulisse Adorni dal racconto di F. Baum. Musiche di Imer Pataccini. Regia di Gigi Dall'Aglio.

RONDO' DI BACCO
(Palazzo Pitti)
OGGI CHIUSO
Da domani, stagione teatrale estiva
Teatro Regionale Toscano: **Il fantasma dell'Opera, Come conquistare le donne, Io e Marakovski.** Regia di Donato Sannini. Ore 21,30.

TEATRO IL BOSCHETTO
V. di Soffiano 11, Parco di Villa Strozzi
21,30 Spettacolo di danza contemporanea con Teatro Danza Contemporanea di Roma, Coreografie di Elsa Piperno e Joseph Fontano. Musiche di Larsy Basche, P. Oliverson, A. Bryant, G. Gaslini, A. Annecchino. Danzatori: Elsa Piperno, Joseph Fontano, D. Bartoletti, A. Campione, G. Desideri, M. Manconio, C. Marignetti, L. Mellis, S. Sjöstrom. Biglietti interi L. 2000, ridotti L. 1000. Abbonamenti al ciclo di manifestazioni L. 3.000.

PIAZZA SANTO SPIRITO
«Musica popolare e ballo dell'area europea»: questa sera alle ore 21 concerto in piazza con la: **Sarabanda.** Collettivo musicante, filastrocche, danze, musica popolare urbana. Ore 22,30: **Zheit,** ritmi del bacino Mediterraneo.

TEATRO ROMANO
Fiesole - Bus 7
XXXI ESTATE FIESOLANA
Ore 21,30 concerto dell'orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Direttore del coro Roberto Gabbiani. Musiche di Catalani, Puccini, Mascagni, Verdi.

PISCINE

PISCINA COSTOLI (Campo di Marte)
Viale Paoli - Tel. 675.744
(Bus 6-3-10-17-20)
Scuola di nuoto, tutti e pallanuoto. Aperta ogni giorno dalle ore 10 alle ore 19. Quattro vasche di ogni dimensione in un grande parco-giardino. Acqua sempre riscaldata. Solarium. Doppio bar e self service. Una conversazione, un giornale, un po' di musica? Alla piscina Costoli c'è anche il salotto buono! Un servizio pubblico per le esigenze di tutti.

PISCINA LA PAVONIERE - PARCO DELLE CASCINE
Viale della Catena - Tel. 367 507
(Bus A/17)
Dalle ore 10 alle 23 tutti i giorni completamente rinnovata. Nuovi spazi, nuovi servizi: è come se fosse un ambiente che non hai ancora conosciuto. Bar-ristorante aperti fino a tarda notte.

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
Chiusura estiva

ARLECCHINO SEXY MOVIES
Via dei Bardi, 47 - Tel. 284.332
(Aria cond. e refrig.)
Audacissimi porno giochi tra una donna e due uomini: **Femminilità** con Anicee Alvina, Jacques Weber e Heinz Bennet. (VM 18)
(15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45)

CAPITOL
Via dei Castellani - Tel. 212.320
(Aria cond. e refrig.)
Un brillante film poliziesco! **Tre canaglie e un chael** Costantin, Bernard Eller.
(16, 17,45, 19,15, 20,45, 22,45)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282 687
Chiusura estiva

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Aria cond. e refrig.)
Bel Ami il mondo delle donne. A colori, con Jean-Claude Barco, Nathalie Nort, Michel David (VM 18).
(16, 17,45, 19,30, 21,30, 22,50)
(Rid. AGIS)

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 212.793
(Aria cond. e refrig.)
La febbre del sabato sera, diretto da John Badham. A colori, con John Travolta, Karen Gorney. Musiche dei Bee Gees (VM 14)
(16, 18,20, 20,20, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
(Aria cond. e refrig.)
PRIMA
6000 Km di paura diretto da Albert Thomas, technicolor con Joe Dallesandro, Eleonora Giorgi, Marcel Bozzuffi, Olga Bisera. Per tutti.
(16, 17,50, 19,20, 20,55, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
Chiusura estiva

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 215.954
Chiusura estiva

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214 068
(Aria cond. e refrig.)
PRIMA
«**La settima donna**» di Franco Prosperi, technicolor con Florinda Bolkan, Rex Lovelock, Flavio Andreini, Sherry Buchanan (VM 18)
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavour 184 R - Tel. 575.891
(Ap. 16)
Chiusura estiva

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
Chiusura estiva

VERDI
Chiusura estiva

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.607
Chiusura estiva

ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 - Tel. 410.007
Chiusura estiva

ALFIERI
Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137
Chiusura estiva

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 210.049
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante)
Eccezionale film di suspense! **Equus**, a Colori con Richard Burton, Peter Finch, Jenny Aguter.
(VM 18)
(15, 17,30, 20, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. P. Orsini - Tel. 681.05.50
Chiusura estiva

ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222 388
(Aria cond. e refrig.)
In compagnia di James Coburn, sono oggi due venture spionaggio: **...a noi piace Flint** di Gordon Douglas. Con James Coburn, Lee J. Cobb.
L. 1000 colori. Rid. AGIS 700
(U.s. 22,45)

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
Chiusura estiva

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212 178
(Erotic Movie Center)
Sexy a color: **Amore mio, scaldami,** con Sandra Julien, Marie George Pascal. Rigorosamente vietato minori 18.

EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.643
Chiusura estiva

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296 822
(Ap. 16)
Avventuroso spettacolare: **Il drago di Honk Kong** (Le arti marziali) technicolor per tutti.

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50 401
(Ap. 16 e dalle 21 proseguimento in giardino)
di Delmer Daves, **Scandalo al sole.** Technicolor dal romanzo di S. Wilson. Con Richard Egan e Sandra Dee.
(U.s. 22,30)

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
Divertentissimo ritorna il film di Germi diretto da Monicelli: **Amici miei.** A colori, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, P. Noiret, S. Dionisio e D. Del Prete.
(Rid. AGIS)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Chiusura estiva

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Chiuso per ferie

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 210.177
Chiusura estiva

GOLDONI D'ESSAI
Via dei Serragli - Tel. 222 437
Un film di Paul Mazursky: **Una donna tutta sola.** Technicolor con Jill Clayburgh, Alan Bates, Michael Murpy. (VM 14)
Platea L. 1500.
(Rid. ARCI, ACLI, ENDAS L. 1000)
(16,15, 18,25, 20,30, 22,45)

IDEALE
Via Firenzuola - Tel. 50 706
Fantascienza: **Occhi dalle stelle,** con Nathalie Delon, Robert Hoffman. Technicolor per tutti.

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
Aria cond. e refrig.
(Ap. ore 10 antim.)
Massaggiami dolce, massaggiami piano, colori con Georgine Ward, Alex Dexter. (VM 18)

MANZONI
Via Martiri - Tel. 366 808
(Aria cond. refr.)
Bermude la fossa maledetta, colori, con Jackie Agrenn, Arthur Kennedy, Andres Garcia. Per tutti.
(16,30, 18,30, 20,30, 22,30)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 680 644
Chiusura estiva

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 270 170
Chiusura estiva

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23 282
Chiusura estiva

IL PORTICO
Via Capo del mondo - Tel. 675.930
(Ap. 16)
(Impianto aria forced)
Un film divertente di Steno: **Il padrone e l'operaio.** Technicolor con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi. (VM 14)

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 362 067
(Bus 17)
Chiusura estiva

STADIO
Viale Manfredo Fanti - Tel. 50 913
Chiusura estiva

UNIVERSALE D'ESSAI
Via Pisana - Tel. 226 196
(Ap. 16 - Dalle 21 apertura delle porte laterali che danno sul giardino, fresco assicurato)
Rassegna western maggiolina: un classico di A. Mann: **La dove scende il fiume,** con J. Stewart, R. Hudson. Colori L. 700
(U.s. 22,30)

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
Chiusura estiva

ALBA
Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452 296
Chiusura estiva

GIGLIO (Galluzzo)
Tel. 20.43.401
Ore 21,15: **Giochi d'amore** di un'aristocratica da romanzo «Le confessioni» con Jeanne Reynaud. (VM 18)

LA NAVE
Via Villamagna, 111
Avventuroso: **L'uomo del clan** con R. Burton, L. Marvin. Uno spettacolo alle 21,15 (si ripete il lunedì). Spettacolo ripetuto L. 700-350

CINEMA UNIONE
(Spett. ore 21,30)
Spionaggio ed avventure con **Agente 007 missione Goldfinger.** Colori con Sean Connery, per tutti.

AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282 879
Chiusura estiva

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 - Legnaia
(Capolinea Bus 6)
Chiusura estiva

ARTIGIANELLI
Via dei Serragli, 104 - Tel. 225 057
Chiusura estiva

CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
Chiusura estiva

ESTIVI A FIRENZE

BOCCHERINI
Via Boccherini
Chiusura estiva

CENTRO INCONTRI
Chiuso

ESPERIA
Galluzzo - Tel. 20 43 307
Chiusura estiva

EVEREST (Galluzzo)
Chiusura estiva

FARO
Via F. Paoletti, 36 - Tel. 469 177
Chiusura estiva

FLORIDA SUPERESTIVO
Via Pistoiese, 109 - Tel. 701 140
(Ap. 21)
Commissario: **Il signor Robinson, Mostruosa storia d'amore e d'avventure.** Technicolor con Peter Vaughan, Zeudy Arsye.
(U.s. 22,45 - Se maltempo in sala).

ROMITO
Via dei Romiti
(Ap. 21)
Un grande western: **Sette spose per sette fratelli.** Diretto da Stanley Donen, colori con Jane Powell, Howard Keel, Russ Tamblyn.

CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA

C.D.C. NUOVO GALLUZZO
Spett. ore 21: **Tempi brutti per Scotland Yard,** con J. Mills. Per tutti.

C.D.C. ARENA S.M.S. QUIRICO
Via Pisana, 526 - Tel. 201.045
(Ap. 21)
Porci con le ali di P. Pontecorvo. In caso di pioggia la proiezione verrà effettuata al chiuso.

C.D.C. SPAZIOUNO
Via del Sole, 10
Chiuso

LA RINASCENTE (Cascine del Riccio)
Chiuso

C.D.C. ARENA ESTIVA L'UNIONE
Ponte a Ema - Bus 31
(Unico spettacolo ore 21,30)
Western all'italiana a confronto: un film di Sergio Leone: **Il buono il brutto il cattivo,** con C. Eastwood, E. Wallach. Tecnicolor e festivi L. 700
(Rid. AGIS)

COLONNATA
Riposo

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 610 083
Riposo

ANTELLA CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE - Bus 32
Ore 21,30 L. 700-500
Caccia Zero terrore nel Pacifico di Sergio Margiotta

COMUNI PERIFERICI

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20.11.118
Chiuso

MANZONI (Scandicci)
Piazza Piave, 2
Chiuso

MODERNO ARCI TAVARNUZZE
Tel. 20.22.006 - Bus 37
Chiuso

SALESIANI
Blue Hawaj

ESTIVO CHIARDILUNA
Via Monte Rinaldo (angolo Via A. Aquilio)
Polvere di stelle, colori con Alberto Sordi, Monica Vitti.
In caso di maltempo il film verrà proiettato a Edera (Ap. ore 20,30)

GIARDINO PRIMAVERA
Via Dragoni Del Garbo
Ore 21: Giallo di Agatha Christie: **Champagne per due dopo il funerale,** con H. Mills, H. Reinhold (in caso di maltempo al Flora Sala)

GIARDINO CASA DEL POPOLO DI SETTIGNANO
Ore 21,30 un lo spettacolo: **Il sospetto** di F. Maiello, con G. Maria Volonté

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI
Via Vittorio Emanuele, 338
Riposo

Empoli

CRISTALLO (chiusura estiva)
LA PERLA Lucca e Lucca e sexy svelle

Prato

GARIBALDI: Aspettando con Pablo
ODEON: Un poliziotto detective
POLITEAMA: (chiusura estiva)
CENTRALE: Scuola serenella
CORSO: (chiusura estiva)
EDEN: (chiusura estiva)
MODERNO: (chiusura estiva)
BOITO: Vista e in casa di appuntamento
CONTROLUCE: (chiusura estiva)
BORSI D'ESSAI: (riapre il 2 settembre)
AMBRA: Sciopero. Marcelle indagà

NEI NEGOZI
semaforo rosso
di PIOMBINO - GROSSETO - VENTURINA
sconto 30%
su abbigliamento e confezioni
UOMO DONNA RAGAZZO

italturist L'ESTERO DI VIAGGIARE
VACANZE FELICI